



Mons. Domenico Sorrentino

Vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino

Assisi, 9 novembre 2016
Al clero e a tutti i fedeli della diocesi

Carissimi,

l'anno della misericordia volge al termine. Le "Porte" della misericordia stanno per chiudersi. Non si inaridisce però la sorgente della misericordia, che in questo anno speciale, a noi donato dalla provvida iniziativa di papa Francesco, abbiamo ampiamente sperimentato.

Secondo il calendario previsto, il 20 novembre si chiuderà a Roma la Porta Santa di San Pietro. Una settimana prima, il prossimo 13 novembre, si chiuderanno le Porte Sante nelle altre basiliche romane e nelle diocesi del mondo.

Anche per noi dunque sarebbe prevista una cerimonia di chiusura delle tre "Porte" che abbiamo aperto: in cattedrale e nelle basiliche papali di San Francesco e di Santa Maria degli Angeli.

Tuttavia la circostanza del terremoto, che ha provocato tanta sofferenza in Umbria e in regioni a noi vicine, ed anche a noi procura ancora ansia per lo sciame sismico che non sembra darci tregua, ci suggerisce di rimanere fermi all'indicazione prudenziale di non promuovere assembramenti celebrativi, come inevitabilmente sarebbe una celebrazione diocesana, che potrebbero comportare un qualche rischio.

Io celebrerò l'Eucaristia il 13 novembre in Cattedrale alle ore 10, ringraziando e lodando il Signore per questo anno, in cui la misericordia è stata sperimentata in modo più abbondante. Chiedo ai custodi delle due Basiliche di fare altrettanto. Il ringraziamento di tutta la diocesi si esprima poi nelle celebrazioni eucaristiche di tutte le chiese. Per la "chiusura" delle Porte Sante non avremo dunque nessun gesto particolare, ma solo il grazie per quanto ci è stato donato. Pregheremo per il Papa. Invocheremo misericordia per le popolazioni più provate dal sisma.

Non dimentichiamo, poi, che in diocesi resta aperta la "Porta" della Porziuncola, che san Francesco volle luogo privilegiato e permanente di misericordia. Abbiamo gioito per il fatto che lo stesso papa Francesco, il 4 agosto scorso, sia venuto a visitarla, nell'VIII centenario del Perdono di Assisi. In un certo senso, dunque, per noi l'Anno della Misericordia, più che concludersi, si prolunga, inalveandosi nella Porziuncola, che vogliamo ulteriormente riscoprire, come perla spirituale e pastorale della nostra Diocesi e della Chiesa universale. Vi prego a tal proposito di ri-meditare la Lettera Pastorale che ho scritto per l'occasione: "**Perdono di Assisi, cammino di Chiesa**" (la si trova anche sul sito diocesano). Fin d'ora vi chiedo che l'anno prossimo, il primo di agosto, ripetiamo con entusiasmo il pellegrinaggio diocesano alla Porziuncola che già quest'anno ci ha visti ampiamente coinvolti.

Ringrazio quanti si sono adoperati per i vari giubilei: la commissione diocesana, il parroco della cattedrale, i custodi delle basiliche papali, l'Istituto Serafico che ha svolto la significativa funzione di "atrio della misericordia". Al di là di ciò che si è fatto, resta il messaggio che abbiamo ricevuto, e che continuerà a portare frutti: Dio è misericordia, e noi siamo beati, se siamo misericordiosi come il Padre.

Augurandovi una conclusione gioiosa di quest'anno speciale, vi benedico con affetto

+ Domenico Sorrentino